



# COMUNE DI RAGUSA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 470  
del 17 NOV. 2014

**OGGETTO: Rinegoziazione mutui della Cassa depositi e prestiti. Proposta per il consiglio.**

L'anno duemila quattordici Il giorno diciannove alle ore 15,30  
del mese di Novembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccirillo  
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si	
2) arch. Stefania Campo		Si
3) dr. Stefano Martorana	Si	
4) rag. Salvatore Corallo	Si	
5) dr. Salvatore Martorana	Si	
6) dr. Antonio Zanutto		Si

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalapone

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 882357Sett. III del 14-11-2014

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 12, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

## PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il  
**17 NOV. 2014** fino al ~~02 DIC. 2014~~ per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, **17 NOV. 2014**

IL MESSO COMUNALE  
~~IL MESSO NOTIFICATORE~~  
(Salonia Francesco)

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

- ( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.  
( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

- ( ) Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.  
( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **17 NOV. 2014** al **02 DIC. 2014** senza opposizione/con opposizione \_\_\_\_\_

Ragusa, il

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **17 NOV. 2014** ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal **7 NOV. 2014** senza opposizione/con opposizione \_\_\_\_\_

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

**Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione**

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione \_\_\_\_\_

Ragusa, il

IL SEGRETARIO GENERALE

**CITTA' DI RAGUSA**

Per Copia conforme da servire per uso amministrativo.

Ragusa, il **17 NOV. 2014**

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL FUNZIONARIO  
(Maria Rosaria Scatone)

# COMUNE DI RAGUSA

Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 470 del 17 NOV. 2014

SETTORE	III
Gestione servizi finanziari e contabili patrimoniali, servizi economici	

Prot n. 88235 /Sett. 93 del 17-11-2014

## Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

**OGGETTO:** Rinegoziazione mutui. Proposta per il Consiglio Comunale

Il sottoscritto Dr. Marco Cannata, Dirigente del Settore 3<sup>a</sup>, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Preso atto della circolare della CDP n. 1281 del 7/11/2014, ricevuta in data 12.11.2014, avente per oggetto: "Rinegoziazione dei prestiti ordinari della Cassa Depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge 27 ottobre 1995 n.444, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539", con la quale la CDP ha fissato i requisiti per la rinegoziazione dei prestiti concessi agli enti locali, le condizioni e i termini generali per presentare la richiesta di rinegoziazione, in particolare la scadenza del 26 novembre 2014 per l'adesione attraverso la piattaforma web all'indirizzo [www.cdp.it](http://www.cdp.it);

Verificato, tramite accesso al portale web della CDP, i mutui in essere del Comune di Ragusa che sono in possesso dei requisiti fissati dalla CDP per la rinegoziazione e le condizioni specifiche applicate ai singoli prestiti;

Preso atto dei vantaggi offerte dalle suddette condizioni di rinegoziazione, in termini di:

- maggiori disponibilità di cassa a seguito della riduzione dell'ammontare della rata semestrale per il periodo di ammortamento attualmente previsto per il singolo mutuo, con conseguenti benefici per i pagamenti dovuti dall'Ente;
- riduzione dell'aliquota di interessi applicata al singolo mutuo, con vantaggi sulla spesa corrente annuale nei primi anni di ammortamento;

Preso atto, inoltre, del maggior onere complessivo di interessi che l'Ente dovrà sostenere

a seguito della dilazione temporale concessa dalla rinegoziazione dei mutui, come risulta dal calcolo del piano di ammortamento di ogni singolo mutuo, agli atti dell'ufficio, e complessivamente riportato nell'allegato A;

Considerati i potenziali vantaggi conseguibili a seguito delle maggiori disponibilità di cassa ottenuta a seguito della riduzione della quota di capitale annuale dovuta con la dilazione temporale, durante il periodo di ammortamento attualmente previsto per il singolo mutuo;

Ritenuto, in particolare, di evidenziare il vantaggio che consente, potenzialmente, di recuperare il maggiore onere per interessi, precedentemente considerato, e segnatamente la possibilità per l'Ente di decidere, nell'ambito delle disponibilità di cassa e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, di estinguere alcuni mutui in corso, anche attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, che presentano tassi di interesse più onerosi rispetto a quelli concessi sui mutui rinegoziati di cui all'allegata tabella;

Ritenuto di prendere in considerazione solo i mutui che presentano i seguenti requisiti:

- mutui la cui somma residua è superiore a 300.000,00, in quanto si ritiene che una consistenza minore può essere oggetto di successiva valutazione di estinzione anticipata attraverso di utilizzo di risorse proprie, incluso avanzo di amministrazione disponibile;
- mutui che hanno scadenza anteriore al 2029, data individuata in considerazione delle scadenze temporali di rinegoziazione definiti dalla CDP;
- tasso di interesse concesso al mutuo rinegoziato inferiore a quella attuale;

Ritenuto, inoltre, in considerazione delle scadenze temporali di rinegoziazione definiti dalla CDP, di fissare un periodo di dilazione dell'attuale termine del singolo mutuo non inferiore a cinque e non superiore a sette anni e di aderire alla rinegoziazione limitando il differimento del termine non oltre il 2029, in quanto si ritiene di non dover trasferire oltre questa data la situazione debitoria attuale dell'Ente, riservandosi di effettuare, comunque, ulteriori valutazioni in ordine ad eventuali scelte di contrarre nuovi mutui;

Dato atto che, in applicazione delle suddette condizioni, i mutui in possesso dei requisiti fissati dalla CDP che si intendono rinegoziare risultano essere quelli riportati nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'art. 12 L.R. n.44/91 e ss.mm.;

Visto il Titolo IV dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.lgs. 267/2000;

#### DELIBERA

1 - proporre al Consiglio Comunale di approvare la rinegoziazione dei mutui indicati

nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, aventi le seguenti caratteristiche:

- mutui la cui somma residua è superiore a 300.000,00, in quanto si ritiene che una consistenza minore può essere oggetto di successiva valutazione di estinzione anticipata attraverso di utilizzo di risorse proprie, incluso avanzo di amministrazione disponibile;
- mutui che hanno scadenza anteriore al 2029, data individuata in considerazione delle scadenze temporali di rinegoziazione definiti dalla CDP;
- tasso di interesse concesso al mutuo rinegoziato inferiore a quella attuale;

2) di procedere alla rinegoziazione aderendo ai nuovi termini di dilazione con le seguenti condizioni:

- per i mutui scadenti entro il 2020, aderendo alle condizioni fissati dal termine del 2024;
- per i mutui scadenti entro il 2024, aderendo alle condizioni fissati dal termine del 2029;

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, \_\_\_\_\_

17/11/2014

Il Dirigente

Si dà atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, \_\_\_\_\_

Il Dirigente

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. \_\_\_\_\_  
Va imputata al cap. \_\_\_\_\_

Ragusa li, \_\_\_\_\_

17/11/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa li, \_\_\_\_\_

17 NOV. 2014

Il Segretario Generale

Dot. Vito N. Scialoja



Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

### Allegati – Parte integrante:

ALLEGATO "A"

CIRCOLARE CC. DD. PP. PROT. N. 1281 del 7.11.2014.

Ragusa li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo



Prot. 114/SPS/FC/ec-14

Roma, 10 Novembre 2014

**All'attenzione  
del Signor Sindaco  
e del Responsabile Servizi Finanziari**

Caro Sindaco,

nell'ambito delle iniziative poste in essere a supporto della finanza locale la Cassa Depositi e Prestiti, d'intesa con ANCI, a partire dal 7 novembre 2014 propone un'operazione di gestione attiva del debito attraverso la **rinegoziazione** di prestiti concessi agli **Enti Locali**.

L'operazione è volta a favorire la rideterminazione della posizione debitoria delle singole Amministrazioni interessate ai fini di una gestione più efficace in termini economico-finanziari.

L'adesione è consentita entro il termine del 26 Novembre 2014, attraverso la piattaforma web disponibile all'indirizzo [www.cdp.it](http://www.cdp.it).

I termini e le condizioni dell'operazione sono illustrati nella **Circolare CDP n. 1281 del 7 novembre 2014**, allegata alla presente.

Al fine di fornire tempestivamente informazioni e condizioni generali della proposta, inviamo altresì in allegato la Nota Tecnica che descrive le caratteristiche dell'operazione.

Certi dell'interesse che l'iniziativa susciterà, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Direttore Generale CDP  
Andrea Novelli

Segretario Generale ANCI  
Veronica Nicotra





Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 470 del 17 NOV. 2014

Roma, 7/11/2014

## **Cassa depositi e prestiti società per azioni**

### **CIRCOLARE N. 1281**

**Oggetto:** Rinegoiazione dei prestiti ordinari della Cassa depositi e prestiti società per azioni, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito con modificazioni dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539.

#### **PREMESSA**

La Cassa depositi e prestiti società per azioni (di seguito "CDP") si rende disponibile alla rinegoiazione dei finanziamenti concessi a province e comuni, attualmente in ammortamento a tasso d'interesse fisso, alle condizioni, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

#### **Parte prima**

##### **Caratteristiche dei prestiti**

##### **1. Caratteristiche dei prestiti originari rinegoziabili**

I prestiti che possono essere rinegoziati (di seguito "Prestiti Originari") sono connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari intestati a province e comuni (di seguito "Enti"), ivi inclusi quelli trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269;
- b) coincidenza tra soggetto pagatore e soggetto mutuatario (sono esclusi i prestiti con più di un pagatore);
- c) in ammortamento a tasso fisso al 1° luglio 2014;
- d) scadenza del piano di ammortamento vigente successiva al 31 dicembre 2018;
- e) residuo debito da ammortizzare al 1° luglio 2014 pari o superiore a 10.000,00 euro.

Non possono comunque essere rinegoziati i finanziamenti che presentino una delle seguenti caratteristiche:

- I. oggetto di precedenti programmi di rimodulazione attivati dalla CDP a seguito della trasformazione in società per azioni, nonché di quello ex D.M. 20 giugno 2003;
- II. con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- III. intestati ad enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi costituiti;
- IV. intestati ad enti morosi o in condizione di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'articolo 261 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (di seguito "T.U.E.L.");
- V. concessi in base a leggi speciali.

##### **2. Caratteristiche dei prestiti rinegoziati**

Gli Enti beneficiari di prestiti con le caratteristiche sopra elencate possono accedere alla rinegoiazione delle condizioni di rimborso del finanziamento.

Per i prestiti oggetto di rinegoiazione (di seguito "Prestiti Rinegoziati"), la rata in scadenza al 31 dicembre 2014 sarà di importo pari alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente; non verrà,

pertanto, corrisposta la relativa quota capitale e si procederà alla rinegoziazione delle condizioni di rimborso del debito residuo rilevato al 1° luglio 2014.

I Prestiti Rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- scadenza a scelta dell'Ente al 31 dicembre degli anni 2024, 2029, 2034, 2039 e al 30 giugno 2044;
- tasso di interesse fisso, determinato per ciascun Prestito Rinegoziato in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione e della curva dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali;
- rate semestrali, la prima delle quali in scadenza al 31 dicembre 2014, pari alla sola quota interessi del piano di ammortamento attualmente vigente. Le successive rate, a partire dal 30 giugno 2015, in scadenza al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, saranno di importo costante, comprensive di quota capitale e quota interessi;
- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ex art. 206 del T.U.E.L.;
- clausole di rimborso anticipato volontario dei prestiti, interessi di mora e risoluzione adeguate a quelle attualmente adottate nei contratti dei prestiti ordinari concessi agli enti locali.

I Prestiti Rinegoziati, per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, continueranno ad essere regolati:

- dal decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;
- dagli originari contratti di prestito, se i relativi Prestiti Originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005.

Si precisa che per i prestiti oggetto di differimento del pagamento delle rate a seguito di eventi sismici nelle Regioni Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Abruzzo si procederà alla rinegoziazione del debito residuo comprensivo delle quote capitali relative alle rate non pagate nei semestri precedenti. Per i prestiti intestati agli enti interessati dagli eventi sismici nelle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, per i quali è ad oggi prevista la mancata corresponsione della rata al 31 dicembre 2014, in caso di adesione alla rinegoziazione è dovuto - in analogia agli altri prestiti rinegoziati - il pagamento della quota interessi al 31 dicembre 2014.

In base ai principi recati dall'articolo 119 della Costituzione, le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dagli enti locali alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere.

## **Parte seconda**

### **Procedura di adesione e perfezionamento**

Procedura di adesione alle proposte di rinegoziazione dei Prestiti Originari, perfezionamento dei contratti, limitazioni e adempimenti successivi.

#### **1. Procedura di adesione**

La procedura di adesione si articola in tre fasi distinte:

- 1) scelta delle condizioni;
- 2) domanda di adesione;

### 3) perfezionamento del contratto.

#### 1.1 Scelta delle condizioni

La CDP mette a disposizione di ciascun Ente, nel periodo compreso tra il 7 novembre 2014 ed il 26 novembre 2014 (di seguito "Periodo di Adesione"), l'elenco dei Prestiti Originari e rende note le condizioni applicate alla rinegoziazione tramite una sezione dedicata all'operazione nel proprio sito internet www.cdp.it, con un apposito applicativo informatico di gestione (di seguito "Applicativo").

Durante il Periodo di Adesione, dal 7 novembre 2014 alle ore 23:59 del 26 novembre 2014, il soggetto abilitato a rappresentare l'Ente può accedere all'Applicativo mediante le credenziali utilizzate per l'accesso al Portale Enti Locali e PA<sup>1</sup>, dichiarare la posizione dell'Ente in merito al rispetto del limite di cui al successivo paragrafo 2, punto a), ed effettuare le azioni sotto elencate.

1. selezionare i Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare;
2. indicare la scadenza prescelta per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati;
3. prendere visione delle condizioni applicate dalla CDP per la rinegoziazione dei Prestiti Originari al momento vigenti;
4. confermare di voler accettare e fissare tali condizioni;
5. stampare la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione (codice 02/22.00/001.00) e l'allegato elenco dei Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare (di seguito "Elenco Prestiti"), in cui sarà data indicazione della somma delle quote capitali dei prestiti rinegoziati, anche al fine della determinazione dell'ammontare della rata in scadenza al 31 dicembre 2014, che l'Ente comunicherà al proprio tesoriere in caso di perfezionamento dell'operazione; il contratto di rinegoziazione e l'elenco prestiti potranno essere stampati fino al 2 dicembre 2014.

#### 1.2 Domanda di adesione

L'Ente che intenda aderire alla rinegoziazione deve far pervenire alla CDP, entro il 2 dicembre 2014, la seguente documentazione, in originale:

- proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione dei Prestiti Originari (codice 02/22.00/001.00), in duplice originale, debitamente sottoscritta e timbrata in ogni pagina, ciascuna corredata dall'Elenco Prestiti generato dall'Applicativo, debitamente sottoscritto e timbrato in ogni pagina, nel quale, in base alle condizioni e alle scadenze prescelte, sono indicati i Prestiti Originari da rinegoziare;
- delegazione di pagamento relativa a ciascun Prestito Rinegoziato, generata dall'Applicativo, completa della relata di notifica al tesoriere dell'Ente e debitamente firmata dal messo notificatore;
- determinazione a contrattare (il cui schema esemplificativo è disponibile nell'Applicativo), nella quale devono essere indicati gli estremi della delibera di consiglio<sup>2</sup> che approva l'operazione di rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge. La citata determinazione dovrà essere munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 147 bis del T.U.E.L. nonché del visto di regolarità contabile di cui all'art. 151 del T.U.E.L.;
- modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore, completo di copia del documento d'identità del medesimo, in corso di validità.

<sup>1</sup> Ove le credenziali di accesso non siano già disponibili, gli Enti potranno inoltrare una specifica richiesta utilizzando i canali disponibili nel sito della CDP.

<sup>2</sup> O altro provvedimento equivalente. Per le Amministrazioni provinciali la delibera deve essere assunta dall'organo competente anche ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 56/2014.

La suddetta documentazione deve essere trasmessa alla CDP in originale, a mezzo corriere, posta o consegna a mano, all'indirizzo:

Cassa depositi e prestiti società per azioni – Area Enti Pubblici - via Goito, 4 - 00185 Roma, specificando: Rinegoiazione enti locali 2014.

Ai fini del rispetto del termine del 2 dicembre 2014, fa fede la data di ricezione della documentazione da parte della CDP. Gli orari per la consegna della documentazione sono indicati nel sito internet della CDP.

### **1.3 Perfezionamento del contratto**


La CDP provvede ad accettare le proposte contrattuali irrevocabili di rinegoiazione - valide ed accompagnate dalla documentazione completa ed idonea, comprensiva delle delegazioni di pagamento relative a ciascun Prestito Rinegoiato - ricevute dalla CDP medesima entro il 2 dicembre 2014. La trasmissione da parte della CDP all'Ente della proposta contrattuale sottoscritta per accettazione, mediante telefax, entro il 15 dicembre 2014, sancisce il perfezionamento del Contratto relativo ai Prestiti Rinegoiati; successivamente, verrà trasmesso dalla CDP all'Ente il contratto di rinegoiazione in originale.

## **2. Limitazioni**

La rinegoiazione dei Prestiti Originari è soggetta alle seguenti limitazioni:

- a) la posizione debitoria dell'Ente deve rispettare il limite stabilito dall'art. 204, comma 1, del T.U.E.L. e successive modifiche ovvero il limite di indebitamento previsto dalla legge della Regione a statuto speciale o dalla legge della Provincia autonoma nel cui territorio l'Ente è situato;
- b) contestualmente al perfezionamento del contratto di rinegoiazione, le eventuali domande di rimborso anticipato, riduzione e variazione di ente pagatore concernenti i Prestiti Originari si intenderanno automaticamente revocate da parte dell'Ente e, pertanto, resteranno prive di qualsiasi effetto; eventuali richieste di diverso utilizzo dei Prestiti Originari pervenute dopo il 1° luglio 2014, ove accettate, avranno effetto sui corrispondenti Prestiti Rinegoiati;
- c) la CDP, infine, si riserva di non quotare alcune scadenze e di modificare talune condizioni e opzioni offerte per la rinegoiazione indicate nella presente Circolare in relazione all'andamento delle condizioni dei mercati monetari e finanziari durante il Periodo di Adesione.

L'Amministratore Delegato  
della Cassa depositi e prestiti S.p.a.  
Giovanni Gomp Tempini



Parte integrante e sostanziale alla  
Delibera di Giunta Municipale  
N° 470 del 17 NOV. 2014

Allegato A



Progressivo	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Debito residuo	Tasso Fisso (Ante)	Durata residua	Rata Semestrale (Ante)	Quota Capitale 31/12/2014 (Ante)	Tasso Fisso (Post)	Quota Interessi 31/12/2014	Rata Semestrale post dal 30/06/2015	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
1	4333700/00	MEF	776.876,26	4,6	5,5	80.740,37	62.872,22	3,725	17.868,15	46.883,11	10	31/12/2024
2	4447739/00	CDP	1.105.051,83	4,1	6,5	97.696,55	75.042,99	3,665	22.653,56	66.493,88	10	31/12/2024
3	4448443/00	CDP	439.182,98	3,8	6,5	38.445,46	30.100,98	3,486	8.344,48	26.197,47	10	31/12/2024
4	4448444/00	CDP	374.286,54	3,8	6,5	32.764,51	25.653,07	3,486	7.111,44	22.326,37	10	31/12/2024
5	4451113/00	CDP	530.133,95	3,9	6,5	46.560,71	36.223,10	3,546	10.337,61	31.715,38	10	31/12/2024
6	4469632/00	CDP	339.574,47	3,8	6,5	29.725,87	23.273,96	3,486	6.451,91	20.255,78	10	31/12/2024
7	4511502/00	CDP	651.294,70	4,772	8,5	47.054,38	31.514,49	4,405	15.539,89	29.896,20	15	31/12/2029
8	4515967/00	CDP	325.731,82	4,782	8,5	23.542,99	15.754,74	4,41	7.788,25	14.957,05	15	31/12/2029
Totale:			4.542.132,55			396.530,84	300.435,55		96.095,29	258.725,24		

69

Costo Interessi ante	Costo Interessi post	Maggiori costi
111.267,78	160.785,88	49.518,10
165.003,27	224.825,73	59.822,46
60.607,74	84.766,51	24.158,77
51.240,88	72.240,88	21.000,00
75.155,34	104.173,62	29.018,28
46.861,81	65.541,12	18.679,31
148.629,74	245.591,22	96.961,48
74.498,97	122.979,76	48.480,79
733.265,53	1.080.904,72	347.639,19